

La storia della Val Pesarina

La **Val Pesarina** fu abitata sin dal II sec. a.C. prima dai **Carni** (tribù celtiche dalle quali è derivato il nome Carnia) e poi conquistata dai **Romani** e quindi dai **Longobardi** (Ducato longobardo del Friuli). Si giunse poi alla costituzione del **Patriarcato di Aquileia** (1077). Dell'epoca medievale sono rimaste le pievi, luoghi non solo religiosi, ma veri e propri centri di riferimento della vita comunitaria, ubicate quasi tutte in posizione strategica. A tale periodo storico appartiene il ripristino della strada che attraversando la valle portava al Comelico. Questa via esisteva probabilmente già in epoca romana ed aveva a **Sostasio** una stazione di posta o una specie di rifugio.

Con l'arrivo di Venezia divenne feudo dei **Savorgnan** che ebbero il compito di vigilare il **Passo Lavardêt**. Questo passo diede non poche preoccupazioni ai Veneziani durante la guerra contro la lega di Cambrai, perché scarsamente difendibile. Sotto il Patriarcato e sotto Venezia, la Val Pesarina, chiamata anche Canale Pedarzo o di S. Canciano, era divisa in 8 comuni o "*vicinie*" rette ognuna da un "*meriga*" eletto dai capifamiglia delle singole ville. I *meriga* partecipavano all'adunanza dei 4 "quartieri" in cui era divisa la Carnia per l'elezione del Capitano Maggiore che governava il "quartiere" e del Capitano Minore che governava il Canale.

La Val Pesarina, in questo periodo cambiò anche nome. Nel 1421 la Repubblica di Venezia prese possesso del Friuli e della Carnia. Risale al periodo veneziano la costruzione di palazzi nobili dalla tipica struttura veneta. Accanto a questi preziosi palazzi, in Carnia, si sviluppa un'architettura spontanea, strettamente legata alle esigenze popolari e fortemente vincolata dal territorio e dal clima rigido.

L'invasione francese del 1797 pose fine a tali ordinamenti.

Tra il finire dell'Ottocento e i primi del Novecento, si radicano i fermenti di stampo socialista ed anarchico. A Pieria viene eretta la prima **Casa del Popolo del Friuli**.

Tutto il territorio ebbe a soffrire durante la prima e la seconda guerra mondiale per l'occupazione dei Tedeschi e dei Cosacchi.